CARTA DEI SERVIZI

Comunità Mamma-Bambino del «Parco del Welfare»

Via Baveno, 10 NOVARA

ULTIMO AGGIORNAMENTO: GENNAIO 2026

LA NOSTRA STORIA







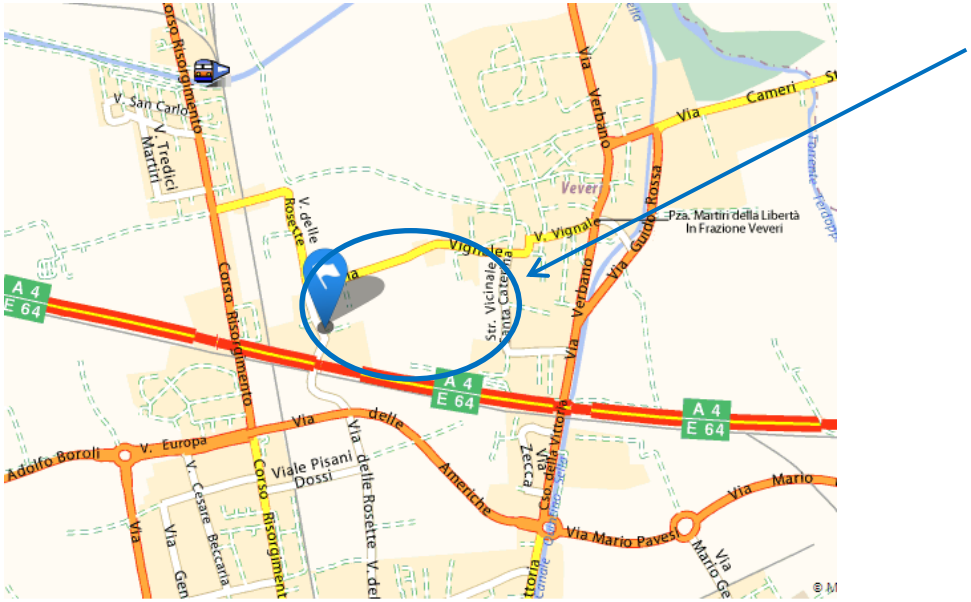


Una moderna e accogliente struttura residenziale per nuclei familiari caratterizzati dalla presenza di gestanti e/o madri di uno o più figli minori, in situazioni di disagio sociale del nucleo e/o di relazioni problematiche tra madre e figlio/i.
Obiettivo: accudimento dei minori e, nello stesso tempo, dei bisogni delle madri.

COME RAGGIUNGERCI

Comunità Mamma-Bambino del
«Parco del Welfare»

Via Baveno, 10
NOVARA
Tel. 0321/421202
Mail comunitapdw@nuovassistenza.it
www.nuovassistenza.it



LA NOSTRA STORIA

La Comunità Mamma-Bambino del "Parco del Welfare" è un progetto che nasce nell'ottobre 2014 a seguito di una consolidata esperienza di lavoro nell'ambito di nuclei familiari disagiati e delle esigenze rilevate sul territorio.

Da molti anni, infatti, Nuova Assistenza si occupa di situazioni educative territoriali complesse in Piemonte, Lombardia e Liguria; ciò ha contribuito a creare una forte spinta affinché tale competenza fosse messa a servizio di una struttura in proprietà.

DESTINATARI DEL SERVIZIO

La Comunità Mamma-Bambino del Parco del Welfare si identifica per l'accoglienza di nuclei familiari caratterizzati dalla presenza di gestanti e/o madri di uno o più figli minori, per un massimo di 12 persone esclusi i minori della fascia 0-3 anni e fino ad un totale di 14 ospiti accolti.

METODO, MISSION E FILOSOFIA DI LAVORO

La Comunità è da considerarsi ambiente organizzato di vita, temporaneo, caratterizzato da un clima di interrelazioni che permetta la manifestazione di comportamenti differenziati e autonomi, attraverso progetti articolati riguardanti l'organizzazione della vita di ognuno degli ospiti.

Ne consegue che tale Comunità garantisce un'assistenza sanitaria di base, progetti educativi individualizzati, interventi socio-educativi mirati e personalizzati, il soddisfacimento dei bisogni primari ed assistenziali, la cura degli effetti personali dei minori, nonché la pulizia ordinaria degli ambienti di vita e degli arredi.

Al centro dell'intervento del servizio sta dunque il nucleo nella sua globalità, con abilità da recuperare e potenziare, con la sua spinta all'autonomia da sostenere ed educare, con il sostegno e le esigenze di accudimento dei figli e la presa in carico dei bisogni delle madri.

Lo stile che caratterizza l'opera di questa Comunità si esprime, in particolare, nella fondamentale importanza che viene riconosciuta alla relazione, che sappia essere accogliente, gratificante, di supporto, capace di dare colore e significato ad ogni intervento educativo. La Comunità accoglie nuclei monoparentali, allontanati a causa di violenze o per ragioni contingenti collegate a problematiche socio ambientali; accoglie nuclei per ragioni di protezione di minori e di sostegno delle madri, oltre che di aiuto e valutazione alla relazione mamma-bambino.

Il percorso educativo è sempre commisurato alle caratteristiche dell'utente; conseguentemente vengono prefissati degli obiettivi da raggiungere all'interno di un clima relazionale propositivo e familiare, per aiutare il minore a superare eventuali problemi di ordine pratico e psicologico a livello interpersonale, emotivo, percettivo e relazionale.

CRITERI DI AMMISSIONE E DIMISSIONE

Alla base della procedura di inserimento del NUCLEO FAMILIARE all'interno della Comunità Genitore-Bambino del Parco del Welfare c'è il Servizio Socio Assistenziale di provenienza del nucleo e la competente Autorità Giudiziaria, che presenta domanda di inserimento.

L'equipe di valutazione composta dagli educatori, dal responsabile della struttura analizzano la richiesta rispettando, eventualmente, anche l'emergenza del caso, valutando la problematicità della situazione e la compatibilità con gli altri ospiti presenti nella struttura (al fine di valutare la reale possibilità d'inserimento), tenendo conto del regime numerico al momento della richiesta e creando in caso di necessità anche una lista d'attesa.

Dove la proposta viene valutata positivamente l'equipe invia al servizio sociale una lettera di disposizione. Quest'ultima dev'essere corredata dalla relazione "diagnostica", sanitaria e psico-sociale.
In caso di approvazione dell'istanza, il Responsabile della Comunità stabilisce l'ammissione ed acquisisce tutti i documenti necessari.

Colloquio di conoscenza

Esplicate le pratiche burocratiche, viene fissato un appuntamento presso la struttura con il servizio Sociale competente e dove possibile con gli utenti al fine di permettere loro una conoscenza diretta della struttura e programmare il giorno dell'inserimento.

Gli inserimenti vengono effettuati nei primi tre giorni della settimana in modo da permettere i contatti con i servizi sociali di competenza nel caso di emergenze.

CRITERI DI AMMISSIONE E DIMISSIONE

Inserimento e osservazione

Il Responsabile della Comunità e l'équipe degli educatori accolgono il soggetto e, dopo un periodo di osservazione di due mesi, ne definiscono la presa in carico.

Il Responsabile della Comunità può rifiutare l'ammissione degli ospiti, allorché gli stessi presentino situazioni oggettive e soggettive particolari che possono creare gravi scompensi all'attività complessiva della Comunità o che non possono essere affrontate adeguatamente, per carenza di attrezzature o personale, in considerazione della specificità del caso.

Dopo aver determinato l'accoglibilità del soggetto, gli Educatori di Riferimento del caso predispongono uno specifico progetto educativo cui segue l'attuazione operativa; bimestralmente redigono una relazione osservativa sull'andamento del percorso dell'ospite, che viene inviata al Servizio Sociale competente.

Ogni utente possiede due Educatori di riferimento, responsabili del Progetto Educativo Individuale (PEI), della sua attuazione operativa e delle relazioni stilate bimestralmente sul nucleo. Tali educatori sono anche il riferimento per gli altri membri della famiglia non inseriti presso la struttura.

CRITERI DI AMMISSIONE E DIMISSIONE

Gli operatori di riferimento hanno il dovere di conservare e aggiornare la cartella personale degli utenti che hanno in carico e sono tenuti alla riservatezza circa le informazioni presenti in essa.

Tale cartella contiene il PEI e le verifiche in merito agli obiettivi, relazioni osservative redatte dagli educatori, relazioni e documenti provenienti dai Servizi Sociali di riferimento.

E' possibile accogliere anche nuclei residenti in tutta Italia, a condizione che gli stessi Comuni di provenienza o gli altri Enti delegati, si assumano precedentemente l'onere complessivo derivante dall'ingresso nella Comunità.

Qualora, per necessità ed urgenza o per disposto di specifico provvedimento giudiziario, non fosse possibile la citata procedura, dovrà essere cura del Responsabile della Comunità acquisire la documentazione, i pareri e le autorizzazioni al pagamento come sopra esposto.

CRITERI DI AMMISSIONE E DIMISSIONE

Dimissioni

Le dimissioni avvengono sulla base di quattro principali modalità:

1. in seguito a Decreto del Tribunale dei Minori che determina la conclusione del percorso;
2. ad ultimazione del Progetto Educativo Individuale previsto, in accordo con il Servizio Sociale, se non è presente un Decreto del Tribunale;
3. alla scadenza dei termini di custodia previsti dall'eventuale procedimento penale e conseguente Decreto del Tribunale;
4. in base ad una decisione assunta di concerto tra Servizi Sociali e Coordinatore della Comunità a seguito di eventi o situazioni nuove. Vengono fissati, in accordo con il servizio sociale di riferimento, i tempi e le modalità di dimissioni, per consentire all'equipe di predisporre il rientro dell'ospite nella propria zona d'origine, oppure di prepararlo ad accettare qualsiasi decisione presa dagli organi competenti; viene preparata tutta la documentazione dell'ospite da restituire allo stesso ed inoltre viene stilata una relazione di percorso e chiusura da consegnare al servizio nel momento delle dimissioni;
5. viene segnalata la data di dimissione con la firma del responsabile sull'apposito modulo già utilizzato nel momento dell'ammissione.

CRITERI DI AMMISSIONE E DIMISSIONE

Dimissioni

Nel caso in cui vengano meno le condizioni che hanno portato all'inserimento del nucleo familiare presso la struttura, in termini di aggravamento o di miglioramento della situazione, ma tali per cui si renda necessario un intervento differente da quello offerto dalla Comunità, si potranno richiedere le dimissioni anticipate.

Queste ultime vengono decise dal Responsabile della Comunità, previo accordo con i Servizi Sociali.

L'ospite non viene dimesso senza che gli sia garantita una nuova situazione di accoglienza e, quando possibile, non prima che si sia integrato nell'ambiente e nel contesto di vita al di fuori della struttura.

In casi eccezionali, ad esempio quando l'ospite provoca grave e comprovato pregiudizio a se stesso e/o agli altri ospiti/operatori, il Responsabile e il Coordinatore della Comunità Educativa inoltrano una "Richiesta di allontanamento" all'Ente inviante, il quale cerca un'idonea situazione di accoglienza alternativa e provvede al trasferimento.

IL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

L'intervento sociale a favore delle famiglie multiproblematiche prevede una serie di azioni e di obiettivi strutturati in sinergia con tutti i Servizi coinvolti nella situazione.

Per Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) s'intende il complesso delle azioni che, a livello d'ipotesi di lavoro, il Servizio Inviante e la struttura d'accoglienza sviluppano per cercare insieme di affrontare la complessità della situazione del minore.

La presa in carico di una qualsiasi situazione di problematicità sociale viene affrontata a diversi livelli coinvolgendo, a seconda della competenza, i Servizi Sociali, la Comunità che accoglie e, dove è previsto, l'Autorità Giudiziaria.

Lo scopo è quello di creare un intervento di rete su tutti gli utenti in stato di disagio coinvolti nella situazione evitando interventi settoriali e discordanti.

Il Servizio Sociale, per primo, alla presa in carico della situazione, struttura un progetto che prevede le varie forme d'intervento e le reali risorse disponibili per il sostegno della situazione, rispettando, dove sono presenti, le indicazioni dell'Autorità Giudiziaria. Al momento della presa in carico da parte della Comunità del nucleo familiare (mamma-bambino), il progetto viene condiviso con l'equipe educativa della struttura.

Si crea quindi una rete di azioni che, a diversi livelli, permettano di sostenere il nucleo e mantenerlo unito allo scopo di reinserirlo nel proprio contesto d'origine.

IL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Tutti gli obiettivi previsti nel progetto coinvolgeranno nelle parti previste il contatto e la relazione con la famiglia e con il contesto di provenienza al fine di lavorare per il raggiungimento dello scopo finale di questo lungo e complicato percorso.

Vengono organizzati, rispettando le indicazioni dell'Autorità Giudiziaria nel caso in cui è prevista, dei momenti d'incontro all'interno della Comunità come luogo protetto alla presenza di un educatore (dove è previsto) tra utente accolto ed i familiari; questo al fine di osservare le dinamiche relazionali e sostenere il nucleo con lo scopo anche di aggiornare il servizio inviante sull'andamento della situazione.

La nostra Comunità prevede nelle sue relazioni mensili una parte dedicata all'osservazione di questi incontri utili al Servizio Sociale come verifica rispetto al progetto quadro sull'intero nucleo.

Dov'è richiesto dai Servizi Invianti l'equipe della Comunità partecipa ad incontri nelle sedi previste con i professionisti coinvolti (N.P., CSM, psicologi, ecc..) al fine di verificare gli obiettivi previsti dal progetto ed intervenire con azioni correttive a sostegno dell'intero nucleo.

Nel momento in cui viene convocata, l'equipe, inoltre, partecipa ad incontri con i giudici del Tribunale per i Minori per verificare l'andamento del progetto e per la definizione di eventuali tempi di dimissioni.

Tutto il lavoro svolto da parte dell'equipe della comunità viene effettuata in stretta collaborazione con il Servizio Sociale attraverso periodici momenti d'incontro e relazioni di aggiornamento, in modo da permettere la continuità dell'intervento sull'intero nucleo familiare coinvolto.

REGOLAMENTO

La Comunità adotta lo strumento del Regolamento: contiene le regole per la convivenza, il rispetto degli altri, la responsabilizzazione individuale e viene consegnato ai/alle ragazzi/e, alle famiglie e ai Servizi invianti al momento del colloquio di conoscenza, unitamente al materiale informativo utile.

I Ragazzi partecipano attivamente al lavoro di elaborazione e condivisione delle regole di vita quotidiana con delle riunioni periodiche.

LE VISITE IN COMUNITA'



A tutela di ciascun minore, le visite, ove non stabilite da un Decreto del Tribunale, sono permesse nei modi e negli orari stabiliti dagli Educatori e non devono coincidere con i pasti o altri momenti di vita comunitaria.

I visitatori si intratterranno per breve tempo nella zona soggiorno, con un contegno rispettoso della natura e delle esigenze della Comunità; non sono ammesse visite nelle camere.

DOCUMENTAZIONE DELL'OSPITE

La documentazione che il Responsabile di struttura richiede all'Ente inviante viene suddivisa in due cartelle.

CARTELLA SOCIALE:

- Provvedimenti emanati dal Tribunale dei Minori (se presente)
- Relazioni dei Servizi Sociali, Servizi N.P.I, Servizi Psicologia o Dipartimento Salute Mentale
- Documento d'identità, codice fiscale e Passaporto
- Fotocopia del permesso di soggiorno in caso di ospiti stranieri

CARTELLA SANITARIA:

- Tessera sanitaria e ogni altra documentazione sanitaria degli ospiti (adulto e minore)
- Fotocopia dei certificati di vaccinazione dei minori
- Agenda della salute (rilasciata dall'ospedale al momento della nascita in Regione Piemonte)
- Quaderno pediatrico per i bambini nati al di fuori della Regione Piemonte

FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA E GIORNATA TIPO

La struttura è aperta 365 l'anno, 7 giorni la settimana, per tutte le 24 ore giornaliere.

Si riporta, a titolo di esempio, una giornata tipo:

GIORNATA TIPO	
Ore 07.30	Alzata e supporto nella preparazione dei minori
Ore 08.00	Distribuzione della colazione
Ore 08.30	Accompagnamento a scuola/attività in programma
Ore 09.00	Riordino e pulizia della camera e degli spazi collettivi
Ore 11.30	Preparazione del pranzo
Ore 12.00	Pranzo dei piccolissimi
Ore 13.00	Eventuale prelevamento dei bambini da scuola
Ore 13.15	Pranzo
Ore 14.00	Riposo pomeridiano
Ore 15.00	Attività in programma
Ore 18.00	Igiene minori
Ore 18.30	Preparazione della cena
Ore 19.30	Cena
Ore 21.00	Messa a letto minori
Ore 21.30	Attività serale in programma per le mamme

FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA

Attività del «fare quotidiano»

Operando sulla doppia possibilità del rapporto individuale e del rapporto di gruppo, l'asse del fare quotidiano si gioca su diversi ambiti, fra cui:

- La prosecuzione dei percorsi scolastici o di formazione, o di avviamento al lavoro, o di lavoro già in atto per coloro per i quali la continuità possa essere positiva;
- L'attivazione di nuovi percorsi scolastici o di formazione, o di avviamento al lavoro, o di lavoro, nel territorio in cui ha sede la Comunità Educativa o in altro ritenuto adeguato al progetto del minore;
- La partecipazione ad occupazioni quotidiane per favorire la responsabilizzazione e il senso di appartenenza alla collettività;
- L'attivazione di laboratori espressivi e di attività comunicative;
- L'organizzazione creativa del tempo a disposizione, con la promozione di attività esterne (oratorio, gruppo sportivo, ecc.) anche a piccoli gruppi.
- L'organizzazione della struttura prevede l'organizzazione delle attività in tre aree distinte: attività adulti, attività minori ed attività mamma-bambino.

FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA

Attività minori

Vengono formulate e proposte per soddisfare le esigenze evolutive di ogni bambino. Sebbene ogni momento dedicato al gioco coinvolga tutte le dimensioni dello sviluppo, le attività sono distinte in:

- attività motorie: rivolte allo sviluppo delle abilità grosso-motorie ed al coordinamento generale. Sono utili per favorire l'autonomia motoria, l'equilibrio ed il controllo dello spazio;
- attività di manipolazione e trasformazione di materiali non strutturati: funzionali allo sviluppo della coordinazione e della motricità fine, ma anche della capacità di iniziativa e di problem solving;
- attività euristiche: realizzate attraverso giochi di scoperta e nascondimento;
- attività espressive e linguistiche: volte alla valorizzazione delle emozioni ed alla proposta di codici e linguaggi formali come strumento di mediazione ed incontro personale.
- attività extra-scolastiche: momenti di svago di preferenza all'esterno della Comunità come ad esempio passeggiate al parco, uscite in bicicletta, cinema, feste, iniziative di territorio.

Attività adulti

Le attività adulti sono vere e proprie attività occupazionali di formazione pre-lavorativa e riguardano tutte quelle esperienze di apprendimento che, non favoriscono semplicemente l'acquisizione e l'aggiornamento delle competenze richieste nel lavoro, ma in particolare contribuiscono a rendere gli ospiti attivi, informati, consapevoli ad una piena partecipazione alla vita sociale evitando situazioni di emarginazione sociale.

Le mamme vengono coinvolte nelle attività di gestione della Comunità (lavaggio
effetti personali, preparazione dei pasti, attività ausiliarie e di pulizia della Comunità).

FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA

Attività mamma-bambino

Tali attività mirano alla fortificazione e al potenziamento della relazione mamma-bambino.

Attraverso momenti ludico-ricreativi si cercherà di fornire alle mamme strumenti per poter agevolare la relazione con il proprio figlio.

Attività esterne

Le Attività esterne alla Comunità sono previste, settimanalmente e a seconda dell'organizzazione e delle priorità.

Le Attività esterne possono essere ad esempio:

- Attività sportive per i bambini di scuola elementare (danza, calcio, ecc.);
- Attività di animazione presso strutture limitrofe es. l'oratorio, centri sportivi, ecc..;
- Gite a tema nei giorni festivi;
- Giornata in piscina durante il periodo estivo;
- Organizzazione di momenti ricreativi all'esterno con pranzo al sacco;
- Visione di alcuni film in programmazione nei cinema della zona;
- Momenti ricreativi per le mamme (es. cena della festa della Donna).
- Settimana di Soggiorno Marino.

FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA

Tempo libero e vacanze

La Comunità periodicamente organizza gite, feste e incontri formativi.

Nel mese di luglio agli ospiti è garantito un periodo di vacanza di una settimana in località marittime o di montagna.

La gestione autonoma del tempo libero costituisce uno degli obiettivi del progetto educativo: le comunità coltivano gli interessi e le aspirazioni personali e promuovono lo svolgimento di attività sportive, la costruzione di una rete di nuove relazioni e del senso di appartenenza al territorio.

Risorse del territorio

Pur essendo una Comunità relativamente giovane, la nostra struttura è già fortemente radicata all'interno del tessuto sociale.

Numerose sono le collaborazioni con associazioni del territorio, scuole formative e professionali, associazioni multiculturali, comunità e centri di aggregazioni musulmani, associazioni sportive e ricreative, oratori ecc.

NOTIZIE UTILI PER UNA BUONA PERMANENZA

REGOLAMENTAZIONE DELLE USCITE

Qualora il minore intenda allontanarsi dalla Comunità per motivi personali, il personale educativo è tenuto ad essere informato ed eventualmente accordare l'uscita stessa.

SERVIZIO TRASPORTO

Sono autorizzati i trasporti degli utenti qualora le attività educative o gli appuntamenti per visite mediche specifiche lo richiedano espressamente.

MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEGLI OPERATORI

All'interno della Struttura operano diverse figure professionali, identificabili dal cartellino di riconoscimento, che riporta nome, foto e indicazione della qualifica.

OGGETTI PERSONALI E OGGETTI SMARRITI

Si suggerisce di non tenere con sé oggetti di valore, né somme di denaro. La Comunità non risponde di eventuali furti. In caso di smarrimento di oggetti personali, occorre segnalarlo al personale.

FUMO

Nel rispetto della propria e dell'altrui salute e per ragioni di sicurezza, all'interno della Comunità è severamente vietato fumare. Il fumo è consentito esclusivamente nelle zone esterne.

TELEVISIONE

I minori della Comunità potranno usufruire dei televisori del salone, nel totale rispetto di tutti gli ospiti.

ALIMENTI, BEVANDE, FARMACI E APPARECCHI ELETTRICI

E' vietato introdurre alimenti di cui non sia accertabile e tracciabile la provenienza; pertanto, è esclusa la possibilità di portare bevande, cibi e dolciumi dall'esterno.

E' altresì vietato consegnare ai minori qualsiasi tipo di farmaco e/o apparecchio elettronico, senza l'autorizzazione degli educatori.

SERVIZI OFFERTI COMPRESI NELLA RETTA

I SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZIO EDUCATIVO

Gli educatori sono gli operatori che convivono coi minori e hanno una funzione di supporto dell'organizzazione familiare. Gestiscono gli aspetti materiali della vita della Comunità (spese, preparazione dei pasti, attività, ecc.) e promuovono momenti di interazione con la famiglia d'origine, la rete parentale più estesa, i servizi del territorio e i Servizi Sociali. Gli educatori partecipano alla predisposizione dei progetti educativi e ne danno concreta attuazione, valutandone l'andamento nel tempo.





SERVIZIO ASSISTENZIALE

Gli Operatori Socio Sanitari (O.S.S.) garantiscono una risposta qualificata ai bisogni assistenziali primari sulla base di standard predefiniti e secondo un atteggiamento disponibile alle esigenze personali e alle abitudini di vita del minore, attraverso l'instaurazione di un buon rapporto relazionale.

I SERVIZI ALBERGHIERI



CUCINA

Il menù proposto dalla Comunità è giornaliero e prevede ampia varietà; è strutturato su quattro settimane e distinto secondo due stagionalità.
All'interno della Comunità è presente una vera e propria cucina di tipo familiare, in cui il personale ausiliario ha la possibilità di occuparsi della preparazione dei pasti.

ORARI DEI PASTI
Colazione: ore 7:30
Pranzo: ore 13:30 circa
Merenda: dalle ore 16:30 alle ore 17:00 circa
Cena: ore 19:30



LAVANDERIA/STIRERIA E IGIENE AMBIENTALE

Il servizio di pulizia delle camere e degli spazi comuni e il servizio di lavanderia e stireria, sono garantiti quotidianamente e sono svolti dal personale ausiliario.



MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI

RECLAMI ED APPREZZAMENTI

Gli ospiti che desiderano esprimere reclami e/o apprezzamenti in merito ai nostri servizi possono farlo nel completo rispetto della privacy, richiedendo l'apposito modulo agli educatori.

I risultati sono sempre valutati e condivisi dall'equipe educativa, in un'ottica di miglioramento continuo.

